

un intero castello, sembrandogli la località non sufficientemente munita⁽¹⁾, questo potrebbe significare, che soltanto il piccolo torrione del 1477 — isolatamente — difendeva quell'ingresso, senza che fin colà si spingesse il sistema fortificatorio della cinta muraria.

3. LA CITTÀ (O CASTELLO) DI RETIMO.

Quando Retimo fosse dai Veneziani cominciato a fortificare, non sappiamo con precisione; ignorasi anzi se la città antecedentemente al dominio veneto sia stata cinta di mura. Comunque, ciò avvenne prima del 1229⁽²⁾. E da un solo disegno, del 1559⁽³⁾, ci è dato arguire, quale forma avesse il vecchio recinto o castello, che abbracciava la parte più antica della città, di cui già abbiamo parlato.

Di forma quadrangolare, i due lati ad oriente e a settentrione costeggiavano da presso la riva del mare, mentre negli altri due verso terra si aprivano le due porte: parecchie torri rettangolari munivano il recinto.

Due soli documenti, per quanto ci consta, parlano di quella fabbrica. L'uno è la già rammentata deliberazione presa dal Senato il 22 luglio 1300, colla quale si stanziavano 150 perperi, per un quadriennio, a molti altri scopi, ma anche " *pro aptatione Rethemi* „⁽⁴⁾. L'altro invece una notizia di soli tre anni più tardi, quando, in causa del terremoto dell'8 agosto, " *de castro Rethemi cecidit una turris* „⁽⁵⁾.

Poco dopo cominciavano già i lavori intorno alla vasta cinta bastionata; e più tardi ancora ogni cura era assorbita dalla nuova fortezza in cima al colle, alla sicurtà della quale fin i ruderi dell'antico castello, costituiti da " *muri grossi et machine grandi et superiori* „, tornavano molesti⁽⁶⁾.

Alla vecchia cinta avea intanto portato il colpo di grazia il famoso incendio appiccato dal Turco nel 1571. — Di essa attualmente nessuna traccia è più riconoscibile fra mezzo alle moderne abitazioni fabbricate sulle sue rovine. Sol-

(1) V. A. S.: *Relazioni*, busta LXI.

(2) Narra infatti il Dandolo (*Chronicon* cit., pag. 346), sotto quest'anno: « *Greci itaque, audaciores effecti, castrum Rethemi impugnarunt* ».

(3) Vedi fig. 13.

(4) G. M. THOMAS: *Commission* cit., n. 135.

(5) V. M. C.: *Misc. Correr*, 2703.

(6) V. A. S.: *Dispacci dei provv. da Candia*: 28-31 agosto 1578.